

## Per le Isole di Lombezzi uno schermo effetto Zelig

Wanna Marchi è stata te-  
leoscurata, Guido Angeli re-  
legato in teleshows a basso in-  
dice di gradimento, ma la lo-  
ro invenzione - il teleimboni-  
tore grottesco - è una pietra  
miliare della storia recente e  
non soltanto televisiva. Alla  
luce di questo successo il pic-  
colo schermo si è subito im-  
padronito di un prodotto tan-  
to ghiotto e ha tentato di ren-  
derlo quasi istituzionale con  
la trasmissione che è andata  
in onda da aprile su Italia 1:  
«Isole comprese».

Questa sera, e solo per que-  
sta sera, Mimmo Lombezzi,  
ideatore e conduttore della  
trasmissione, presenterà sul  
grande schermo di Zelig (via-  
le Monza 140, dalle 23, ingres-  
so 15 mila lire) il meglio del  
programma con brani inedi-  
ti, commenti a caldo ed altre  
curiosità di sicuro effetto. In  
sé la cosa non sarebbe clamo-  
rosa se non per il fatto che si  
tratta probabilmente del pri-  
mo esempio di televisione in  
teatro ed è un'idea che, con  
gli opportuni aggiustamenti,  
potrebbe riservare non poche  
sorprese. I tempi e le atmo-  
sfere teatrali consentono in-  
fatti un approfondimento  
ben più serio di quanto avvie-  
ne nei bruciati anfratti dei pa-  
linsesti televisivi.

Questa sera infatti non ve-



**Mimmo Lombezzi**

dremo soltanto le pellicce del  
Signor Rocco o gli stupendi  
truciolati laminati del mobi-  
lificio brianzolo, ma potreb-  
be capitare di trovarci anche i  
piccoli inventori di raffinati  
quanto inutili meccanismi,  
venditori di pentole, stoviglie  
ed altro vasellame in finta  
porcellana. Anche questo è il  
merito della piccola televisio-  
ne commerciale, mostrare a  
tutti quell'Italia che sarebbe  
altrimenti rimasta celata nel-  
le piazze dei paesi.

**Diego Gelmini**